



Rendiconto 2014

A.C. 3304

Dossier n° 340/0/12 - Schede di lettura - Profili di competenza della XII Commissione Affari sociali - Parte I
21 settembre 2015

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3304
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014
Iniziativa:	Governativa
Iter al Senato:	Sì
Date:	
trasmissione alla Camera:	11 settembre 2015
Commissione competente :	XII Affari sociali
Sede:	consultiva

Contenuto

Sanità

Ministero della salute

Il Ministero della salute, istituito con [legge 13 novembre 2009, n. 172](#), esercita le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana, di coordinamento del Sistema sanitario nazionale, di sanità veterinaria, tutela della salute nei luoghi di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti. In sintesi i compiti del Ministero sono i seguenti:

- funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana;
- coordinamento del Sistema sanitario nazionale, di sanità veterinaria, di tutela della salute nei luoghi di lavoro, di igiene e sicurezza degli alimenti;
- garanzia dell'equità del Sistema sanitario, della qualità, dell'efficienza e della trasparenza;
- collaborazione con le Regioni per la valutazione delle realtà sanitarie;
- tracciare le linee dell'innovazione e del cambiamento e fronteggiare i grandi pericoli che minacciano la salute.

Con il [D.P.C.M. 59/2014](#) è stato definito il nuovo **impianto organizzativo del Ministero**. Rispetto al regolamento contenuto nel [D.P.R. 108/2011](#), che prevedeva una articolazione del Ministero in tre Dipartimenti e un ufficio delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio non dipartimentale, il nuovo disegno organizzativo si caratterizza per l'eliminazione delle strutture dipartimentali e l'istituzione del Segretariato generale che concentra le funzioni trasversali di coordinamento di dodici Direzioni generali. Nel corso dell'anno sono stati adottati diversi provvedimenti finalizzati a ridisegnare anche gli uffici di livello dirigenziale non generale, la ripartizione delle competenze e l'allocazione delle risorse umane e finanziarie.

L'**Amministrazione** si avvale dell'attività di alcuni enti, su cui esercita la vigilanza (Istituto Superiore di Sanità, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, l'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto alle malattie della povertà, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, la Croce Rossa Italiana, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, l'Agenzia italiana del farmaco), alcuni dei quali sono stati riorganizzati dal [decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106](#). E' rilevante la dimensione occupazionale dell'area degli Enti vigilati: gli Enti pubblici nazionali superano le 5mila unità (di cui oltre 4mila a tempo indeterminato), mentre negli IRCCS sono impiegate più di 22mila unità (di cui 21mila a tempo indeterminato).

Con decreto del 31 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di prevenzione della corruzione. Il Direttore generale della D.G. degli organi collegiali per la tutela della salute è stato individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda la **rete periferica**, il Ministero si articola in quattro diverse tipologie di uffici periferici: Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF), Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari

(UVAC), Posti d'Ispezione Frontaliera (PIF), Servizi di Assistenza Sanitaria al personale Navigante (SASN). Anche in questo settore è stata operata una rideterminazione con l'unificazione delle attuali strutture infraregionali e interregionali e con la concentrazione delle competenze degli uffici [SASN \(Servizi Assistenza Sanitaria Naviganti\) con quelle degli uffici USMAF \(Uffici di sanità marittima, area e di frontiera\)](#).

La **pianta organica** presenta per il 2014 una dotazione di 13 Uffici dirigenziali di I° fascia e 111 di II° fascia.

In base al D.P.C.M. del 22 gennaio 2013, l'attuale pianta organica del Ministero prevede 124 unità dirigenziali, 247 dirigenti delle professionalità sanitarie e 1.328 unità di personale non dirigente, per una dotazione organica complessiva pari a 1.699. Rispetto a tale dotazione, si erano evidenziate già nel 2013 delle situazioni di sovrannumero concentrate nelle aree funzionali e dei dirigenti medici. Le prime sono state ritenute riassorbibili dall'Amministrazione attraverso le procedure di esodo volontario previste dalla legge. Rispetto al 2013 si realizza pertanto una riduzione del personale di area a tempo indeterminato del 2,7 per cento.

Nel **2014**, gli **stanziamenti definitivi** di competenza del **Ministero della salute** sono stati **pari a 1.549 (1.517 milioni nel 2013)**, di cui 442 milioni di euro destinati alla **Missione Ricerca ed innovazione** (circa il 28,5% del totale) e 1.035 destinati alla **Missione Tutela della salute** (il 66,8% del totale). Gli **stanziamenti iniziali**, pari a 1.353 milioni, sono stati infatti incrementati di circa 195,1 milioni di euro.

Come rilevato dalla [Relazione della Corte dei Conti](#) (pag. 439), nell'ultimo triennio si è progressivamente ridotto lo scostamento tra stanziamenti iniziali e definitivi, segno di un miglioramento della capacità programmatica dell'Amministrazione; la variazione passa infatti dal 24,3 per cento del 2012 al 14,4 del 2014.

I **capitoli maggiormente interessati dalle integrazioni di bilancio** appartengono in prevalenza alla categoria "Redditi da lavoro dipendente" (Fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali), ai consumi intermedi (spese per i vaccini inerenti malattie infettive diffuse e quaternarie, spese per l'attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana, spese per l'attività di informazione sanitaria ai fini della promozione della salute, viaggi e soggiorni di esperti in relazione ad accordi internazionali), ai trasferimenti alle PA (in particolare trattasi di spese per la ricerca finalizzata in attuazione degli obiettivi prioritari biomedici e sanitari del Piano sanitario nazionale e somme da assegnare agli IRCCS e all'ISS). Aumentano anche gli stanziamenti nei capitoli relativi al rimborso per l'assistenza sanitaria all'estero e alla liquidazione di indennizzi e risarcimenti per i soggetti danneggiati da vaccini ed emoderivati. Uno scostamento molto significativo tra stanziamenti iniziali e definitivi si apprezza nelle spese in conto capitale, in particolare per le variazioni in aumento sul capitolo delle spese per fronteggiare le emergenze sanitarie in materia di salute umana e veterinaria e per i trasferimenti a PA (somme da assegnare agli IRCCS e all'ISS).

Come sopra evidenziato, **rispetto al 2013, gli stanziamenti sia iniziali che finali risultano in aumento**: i primi del 6,3 per cento, i definitivi del 2,1 per cento.

Come rilevato dalla Relazione della Corte dei Conti, crescono del 4,7 per cento gli stanziamenti finali di spesa corrente, fondamentalmente per l'aumento dei trasferimenti correnti alle famiglie; mentre flettono di oltre il 47 per cento gli stanziamenti in conto capitale, nell'ambito dei quali, tuttavia, si evidenzia un lieve rialzo (12 per cento) degli investimenti fissi lordi.

Rimane costante rispetto al biennio precedente il tasso di **riduzione dei consumi intermedi** (circa il 19 per cento).

L'andamento degli stanziamenti si riflette anche sulle altre fasi gestionali del bilancio: le **spese correnti** aumentano del 5,6 per cento quanto ad impegni e del 10,9 per cento come pagamenti. Un risultato in cui continua ad essere determinante l'aumento delle spese per trasferimenti alle famiglie (indennizzi e risarcimenti) e alle istituzioni sociali private, mentre le altre categorie di spesa sono in flessione.

Per le **spese in conto capitale**, flettono in maniera molto significativa sia gli impegni (-47,4 per cento) che i pagamenti (-48,3 per cento).

Nella **composizione interna della spesa** il peso maggiore continua ad essere rappresentato dai trasferimenti di parte corrente (78,1 per cento in termini di stanziamenti), seguiti dagli oneri per il personale (10,8 per cento) e dai consumi intermedi (8,4 per cento). La spesa in conto capitale che nel 2013 rappresentava il 5 per cento della spesa complessiva, scende in termini percentuali al 2,6 per cento.

Anche il 2014 è stato interessato da **misure di contenimento della spesa** che sono in parte effetti della legislazione degli anni precedenti ed in parte imputabili a provvedimenti legislativi adottati nell'anno. Complessivamente tali interventi hanno determinato riduzioni di stanziamento per circa 126 milioni, di cui 110 milioni in virtù di disposizioni normative già scontate negli stanziamenti iniziali ([D.L. 78/2010](#), [D.L. 98/2011](#), [D.L. 95/2012](#), [D.L. 16/2012](#) e legge di stabilità 147/2013), e circa 16 milioni per tagli operati durante la gestione (modifiche al [D.L. 35/2013](#), [D.L. 4/2014](#), [D.L. 66/2014](#)). La quota più rilevante dei tagli ha interessato il programma Prevenzione, e comunicazione in materia sanitaria umana (20.1) (32 per cento del

totale), seguito dal programma "Sanità pubblica veterinaria..." (18,5 per cento), e dal programma "Programmazione sanitaria..." (15,1 per cento).

Con riferimento alle categorie economiche, il 70 per cento delle **riduzioni** si è concentrato sui consumi intermedi; la categoria segna una riduzione dell'8,2 per cento negli stanziamenti iniziali rispetto a quelli del 2013 e del 19,2 per cento negli stanziamenti definitivi. Quasi il 20 per cento dei tagli è stato, invece, assorbito dai trasferimenti alle PA, categoria all'interno della quale peraltro sono state salvaguardate ed incrementate notevolmente le risorse per gli IRCCS, per l'attività di ricerca corrente e le spese per la ricerca finalizzata. Il 2,3 per cento della riduzione disposta in corso d'anno è stato posto a carico dei trasferimenti a famiglie e ad istituzioni sociali private. In tale ambito sono state oggetto di riduzione somme inizialmente destinate ai rimborsi per l'assistenza sanitaria erogata al personale navigante e somme destinate alla CRI per le convenzioni relative alla retribuzione del personale operante nei punti di pronto soccorso aeroportuali, nonché le risorse destinate alla somministrazione dei pasti senza glutine nelle strutture ospedaliere e scolastiche.

I capitoli sui quali sono stati operati i tagli maggiori sono:

il cap. 2411 "Somme occorrenti per la verifica ed il controllo sull'assistenza sanitaria svolta anche avvalendosi della collaborazione di istituti di ricerca..." (-1,4 milioni);

il cap. 4393 che riguarda le spese anche di funzionamento del Centro nazionale di prevenzione e controllo delle malattie (-4 milioni circa);

il cap. 5391 per il potenziamento della sorveglianza epidemiologica delle encefalopatie spongiformi (-2,3 milioni);

il capitolo 3443 relativo al Fondo per il funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità (-1,7 milioni);

il cap. 3458 relativo al fondo per gli oneri di gestione dell'Agenzia italiana per il farmaco (-825 mila euro).

Per quanto riguarda i **residui passivi**, questi nel 2014 sono pari a 796,2 milioni e a fine esercizio, diminuiti del 9,3 per cento, ammontano a 722,1 milioni; di questi, 368,2 milioni sono residui di nuova formazione. La Corte dei conti sottolinea che, complessivamente, l'andamento rispetto al 2013 è frutto di una gestione che va apprezzata positivamente: si conferma, infatti il trend già registrato lo scorso anno e i residui totali diminuiscono del 3 per cento, i residui propri del 5,6 per cento e quelli esclusivamente di competenza del 18 per cento. Tra le uscite correnti crescono i residui per trasferimenti alle PA, mentre le spese in conto capitale registrano un picco di residui di stanziamento che, inferiori al milione nel 2013, passano a oltre 20 milioni nel 2014. Nella composizione dei residui finali la quota più rilevante (83,2 per cento) viene generata dai trasferimenti correnti, in particolare quelli a famiglie ed istituzioni sociali private. Alcuni capitoli di bilancio presentano un ricorrente accumulo di residui dovuto a cause specifiche. Fra questi.

- il cap. 2200, relativo alla gestione del sistema informativo sanitario per la quale sono state bandite gare in ambito europeo e impegni di spesa pluriennali soggetti ad autorizzazione del MEF. I pagamenti su questo capitolo, condizionati al buon esito dei collaudi, vengono disposti appena concluso l'iter previsto e generano fisiologicamente residui (6 milioni di euro per il 2014);
- il cap. 2411 per l'attività del Siveas per la quale sono stipulati accordi e convenzioni con pagamento a fine progetto (6,5 milioni di euro per il 2014);
- il cap. 2420 su cui gravano gli oneri della convenzione con la CRI per le spese di personale utilizzato presso gli uffici SASN (11,7 milioni di euro per il 2014) ;
- i capitoli alimentati con riassegnazione di entrate la cui procedura rallenta la fase del pagamento (cap. 3016/24 e 3146);
- i capitoli il cui stanziamento viene assegnato con il riparto del fondo per la ricerca finalizzata (capp. 3398/01, 3398/03, 7211);
- capitoli che si finanziano con riassegnazione dei Fondi UE in corso d'anno (capp. 5390, 5391);
- il cap. 2401/03 sul quale nell'anno è stata liquidata una prima quota delle somme a titolo di equa ripartizione per coloro che hanno presentato domanda di adesione alla procedura transattiva per i danni recati da vaccini o trattamenti con emoderivati. Gli impegni assunti verranno liquidati entro il 2017.

Principali Missioni Ministero salute	Tabella 1		
	Stanziamiento di competenza (in milioni di euro)		
	iniziale	definitivo	Residui al 31/12/13
20 Tutela della salute	883	1035,3	515
17 Ricerca e innovazione	417	442	278
Totale Ministero salute	1.353	1.549	796,2

Nel 2014, la **Missione 17 Ricerca e innovazione** presenta **stanziamenti definitivi** pari a **442 milioni di euro (Tab.1)**, in riduzione rispetto ai 460,3 milioni di euro del 2013.

All'interno della Missione 17, il **Programma 20 Ricerca per il settore della sanità pubblica** con risorse pari a 431 milioni di euro, destinate in gran parte a trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche, assorbe quasi completamente la dotazione dell'intera Missione. Oltre 275 milioni costituiscono la dotazione del *Fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca corrente finalizzata e sperimentazione in materia sanitaria umana* (cap. 3398), mentre 112,8 milioni sono spese obbligatorie e di funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità (capitoli 3443, 3444, 3446). Sul punto, la Corte dei conti sottolinea come l'assegnazione delle risorse dedicate alla ricerca sanitaria pubblica richieda un lungo processo di selezione e valutazione, con l'impossibilità per l'Amministrazione di procedere alla corresponsione degli importi stanziati nell'anno di competenza. Considerando poi che anche la fase di stipula richiede del tempo e che i progetti usualmente impegnano le équipes per un periodo medio di 3 anni è inevitabile che i Fondi vadano in perenzione e che per essere riconosciuti ai vincitori (specie le rate successive alla prima) occorra ottenere la loro reinscrizione e quindi un ulteriore allungamento dei tempi. Si deve considerare infatti che i residui non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello in cui è stato iscritto il relativo stanziamento, si intendono perenti agli effetti amministrativi. Richiamando tali difficoltà, nel rendiconto sull'esercizio 2013 la Corte rilevava come, oltre ad accelerare il più possibile le procedure per l'avvio dei bandi (rivedendo alcuni passaggi quando non comportano un effettivo beneficio nella definizione dei criteri di attribuzione degli importi), potesse essere opportuno riconsiderare per tali tipologie di intervento le norme per la conservazione in bilancio delle somme impegnate consentendo in tal modo una più adeguata gestione degli interventi.

La Missione 20 Tutela della salute, suddivisa in cinque programmi, conta 883 milioni di stanziamenti iniziali di competenza e 1035,3 milioni di euro (erano **977,8** milioni di **stanziamenti definitivi** nel 2013). Più precisamente, le risorse destinate alla Missione tutela della salute crescono nel 2014 del 5,9 per cento in termini di stanziamenti e oltre il 13,1 per cento come pagamenti.

Cresce anche la concentrazione delle risorse in due programmi: dei 1.035,3 milioni di stanziamento della missione quasi l'83 per cento è destinato a due programmi: il 46,9 per cento al programma "Regolazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici" e il 35,9 per cento al programma "Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana". Sul risultato complessivo incidono tuttavia gli incrementi relativi, come si vedrà, a tre soli capitoli di spesa: quello relativo alle spese per assistenza sanitaria all'estero e i due riconducibili alle spese per indennizzi, risarcimenti e transazioni con soggetti danneggiati da trasfusioni o vaccinazioni.

1. il **programma 20.3 Programmazione sanitaria dei LEA e assistenza in materia sanitaria umana** a cui sono stati assegnati 371,7 milioni (233,5 milioni di euro nel 2013). La crescita dello stanziamento del programma è in parte dovuta all'incremento registrato dallo stanziamento del capitolo 4391 intestato al rimborso delle spese di assistenza sanitaria prestate all'estero che passa dagli 81 milioni del 2013 agli oltre 261 del 2014 tutti impegnati e pagati. Nel programma sono inoltre comprese le risorse, pari a 17,6 milioni di euro, per i rimborsi per le spese di assistenza al personale navigante e marittimo e dell'aviazione civile e gli oneri derivanti dalla convenzione con l'associazione italiana della Croce rossa risorse destinate ai rimborsi per l'assistenza sanitaria all'estero (cap.2420);

2. il **programma 20.4** *Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano e di sicurezza delle cure* a cui sono stati assegnati 486,5 milioni di euro (542,4 milioni di euro nel 2013), di cui gran parte destinate a finanziare la liquidazione degli indennizzi a soggetti emotrasfusi e danneggiati da sangue o emoderivati infetti (cap. 2401 pari a 151,7 milioni di euro - quasi equivalente ai 152,9 milioni del 2013) e delle somme per indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze irreversibili a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (cap. 2409 pari, nel 2014, a 290 milioni di euro - erano 343,7 milioni di euro nel 2013);
3. il **programma 20.1** *Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale* con **92,3 milioni** (98,1 milioni di euro l'anno passato). Nel programma si segnala l'incremento delle risorse destinate alle spese per vaccini inerenti le malattie infettive, diffuse e quarantenarie, che passa da uno stanziamento iniziale di competenza pari a 71mila euro a uno definitivo pari a 2,3 milioni di euro (cap. 4383). Si conferma la forte flessione delle somme per l'attuazione di programmi per la lotta a HIV e sindrome relative (che passa da 1,4 milioni di euro del 2012 a 0,2 milioni nel 2014).

Principali capitoli del Programma <i>Tutela della salute 20</i>	Tabella 2		
	<i>Stanziamento di competenza (in milioni di euro)</i>		
	iniziale	definitivo	definitivo 2013
<i>Prevenzione, e comunicazione in materia sanitaria umana 20.1</i>	77,7	92,3	98,1
<i>Sanità veterinaria igiene sicurezza. alimenti 20.2</i>	58,1	72,6	94,5
<i>Programmazione LEA e assistenza sanitaria umana 20.3</i>	288,8	371,7	233,4
<i>Regolamentazione e vigilanza prodotti farmaceutici 20.4</i>	448,3	486,5	542,4
<i>Vigilanza prevenzione e repressione nel settore sanitario 20.5</i>	10,1	12,3	9,4

Ministero dell'economia e delle finanze

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stanziati risorse destinate al finanziamento della Sanità.

In particolare, nella **Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie**, che presenta una previsione iniziale di 8.409 milioni di euro e una definitiva di 9.279 milioni di euro, per quanto d'interesse della Commissione, i programmi di maggiore impatto sono:

- **Programma 3.4 Federalismo**, le cui risorse sono quasi completamente assorbite dal **capitolo 2862 Somme da erogare alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA** con uno stanziamento iniziale di 58.866 milioni di euro e uno finale di 59.914;
- **Programma 3.6 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria**, in cui si segnalano il **capitolo 2700 Fondo sanitario nazionale** (di cui una quota è destinata alla Regione siciliana, mentre il resto finanzia le spese sanitarie vincolate a determinati obiettivi del Piano sanitario nazionale) e il **capitolo 2701 Finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale in relazione alle minori entrate dell'IRAP** (vedi tab. 3).

Nella **Missione 14 Infrastrutture** pubbliche e logistica (Programma 14.8 Opere pubbliche e infrastrutture), sono presenti le dotazioni per il **finanziamento dell'edilizia sanitaria** (il capitolo 7464, rimodulabile, è esposto in tabella E di legge di stabilità). Si ricorda che le risorse del capitolo sono dedicate all'attuazione del programma decennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (finanziaria 1988), ivi compresi gli interventi finalizzati all'adeguamento della sicurezza di cui al D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 - di attuazione di direttive comunitarie - riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, successivamente sostituito dal D. Lgs. n. 81 del 2008. Il capitolo non presenta alcuna stanziamento di competenza, ma registra dei residui pari a 1.224 milioni, già accertati in sede di assestamento 2014. Di tali residui, 439 milioni risultano pagati, mentre i rimanenti 728 milioni di euro risultano perenti agli effetti amministrativi.

Nella **Tabella 3**, a seguire, sono presenti gli stanziamenti dei capitoli delle Missioni d'interesse.

Valori arrotondati

Principali Capitoli della Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	Tabella 3		
	<i>Stanziamento di competenza (in milioni di euro)</i>		
	iniziale	definitivo	definitivo 2013
<i>Somme da erogare alle regioni a titolo compartecipazione all'IVA cap. 2862</i>	58.866	59.914	54.944
<i>Finanziamento Fondo sanitario nazionale in relazione minori entrate IRAP cap. 2701</i>	2.560	2.560	3.000
<i>Fondo sanitario nazionale cap. 2700</i>	5.636	6.509	6.269

Principale Capitolo della Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica	Tabella 4		
	<i>Stanziamento di competenza (in milioni di euro)</i>		
	iniziale	definitivo	definitivo 2013
<i>Interventi di edilizia sanitaria pubblica cap. 7464</i>	-	-	56,8

Politiche sociali

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Il **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, riorganizzato dal [D.P.R. del 7 aprile 2011, n. 144](#), svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo anche sulle **politiche sociali, di assistenza**, e dell'**immigrazione**.

Infatti, le attività riguardanti le politiche sociali e la famiglia, insieme agli interventi per l'inclusione sociale dei soggetti più deboli, continuano ad essere frammentate fra diverse Amministrazioni, anche se, all'atto dell'insediamento del nuovo Governo, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali è stata conferita la delega, con compiti di indirizzo e coordinamento, delle attività dei Dipartimenti, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei settori delle politiche giovanili, degli interventi per le famiglie e dell'integrazione sociale.

La **Missione 24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**, costituita dai **programmi 24.2 Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali**, e **24.12, Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi**, presenta uno **stanziamento iniziale e definitivo** di competenza quasi coincidenti.

Lo **stanziamento definitivo** della Missione 24 è pari a **27,2 miliardi** di cui 27,1 miliardi di euro relativi ai "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche". Nell'ambito di tale categoria, la maggior parte delle risorse (65 per cento) è assorbita dal capitolo 3528 con uno stanziamento pari a 18,7 miliardi di euro, relativo al trasferimento all'INPS delle somme per il pagamento delle pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti.

I **Fondi relativi al programma 24.12** "Trasferimenti assistenziali a Enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi" rappresentano, in termini di stanziamenti definitivi, il 2,5 per cento dell'intera Missione 24. I tre Fondi sono:

- Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza (FIA): nel 2014 lo stanziamento definitivo sul cap. 3527 riferito al FIA è stato pari a 30,6 milioni, in calo di circa il 22 per cento rispetto a quello del 2013;
- Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS): nel 2014 il Fondo politiche sociali sul cap. 3671, rimodulabile, presenta uno stanziamento iniziale di competenza pari a poco più di 317 milioni. Le risorse complessive per il 2014, pari 297,4 milioni, sono state destinate per 258,2 milioni alle Regioni e quindi spostate sul cap. 3539, per 4,3 milioni alle province autonome e per 34,7 milioni al Ministero del lavoro. Lo stanziamento competenza definitivo è quindi pari a 4,5 milioni di euro;
- Fondo per le non autosufficienze (FNA): le risorse sono stanziare sul cap. 3538 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per un importo pari a 351,4 milioni.

Nella Relazione sul Rendiconto generale dello Stato, la Corte dei conti ha sottolineato che gli interventi del Ministero, ricompresi nella missione 24, sono estremamente frammentati e fanno riferimento a risorse stanziare in specifici Fondi, con finalità in gran parte predeterminate. Poiché la legge di stabilità per il 2015 ha reso stabili, a regime, le risorse presenti nei Fondi gestiti dal Ministero, a parere della Corte, ciò dovrebbe

consentire un recupero della capacità progettuale e programmatica, anche attraverso opportune intese con le Regioni e gli Enti locali.

Soltanto lo 0,1 per cento dello stanziamento complessivo della missione (circa 29 milioni) è relativo al **programma 24.2 Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali**. Nell'ambito di tale programma, i "Trasferimenti alle istituzioni sociali private" assorbono l'87 per cento dello stanziamento, e, in particolare, il 62 per cento, pari a 15,6 milioni, è riservato al Fondo per il volontariato e ai contributi per le associazioni sociali (cap. 5242), mentre il Fondo per l'associazionismo sociale ha uno stanziamento pari a 8,7 milioni di euro (cap. 5246).

Programma 24.12 e suoi principali capitoli	Tabella 5		
	<i>Stanziamento di competenza (in milioni di euro)</i>		
	iniziale	definitivo	definitivo 2013
Programma 24.12 <i>Trasferimenti ass. e previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione programmazione politiche sociali, monitoraggio valutazione interventi</i>	26.753	26.738	26.738
<i>Cap. 3528 assegni INPS per invalidi civili, ai sordomuti ed ai ciechi civili</i>	18.760	18.760	17.600
<i>Cap. 3527 Fondo nazionale infanzia e adolescenza</i>	30,7	30,7	40,3
<i>Cap. 3538 Fondo per le non autosufficienze</i>	350	351,4	275,7
<i>Cap. 3671 Fondo per le politiche sociali</i>	317	4,5	297,4

Ministero dell'economia e delle finanze

Nel **Ministero dell'economia e delle finanze**, nelle **Missioni 24 Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia** e **30 Giovani e sport**, sono presenti, rispettivamente, i **Programmi 24.4 Lotta alle dipendenze** (con il cap. 2113 *Politiche antidroga*), **24.7 Sostegno alla famiglia** (con il cap. 2102), **24.8 Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità** (con il cap. 2108), e **30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù** (con il cap. 2106), con le risorse assegnate ai relativi dipartimenti della **Presidenza del Consiglio**.

Programmi Missione 24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 30 Giovani e sport	Tabella 6 Stanziamento di competenza (in milioni di euro)		
	iniziale	definitivo	definitivo 2013
24.4 Lotta alle dipendenze cap. 2113	8,3	10	11
24.7 Sostegno alla famiglia cap. 2102	20,9	18,6	19,5
24.8 Promozione dei diritti e delle pari opportunità cap. 2108	32,1	34	31,2
30.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù cap. 2106	16,8	15,2	6,1